Protocollo: vedi segnatura.XML

MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PIANO ANTICORRUZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA - 1° SEMESTRE 2017

Ai fini della verifica dell'applicazione delle misure per la prevenzione della corruzione previste dal P.T.P.C., il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'Assemblea legislativa provvede due volte l'anno, entro giugno ed entro novembre , a richiedere ai responsabili delle strutture organizzative (Direzione generale, Gabinetto del Presidente, Servizi), mediante la somministrazione di questionari/report, specifiche informazioni in merito all'attuazione delle misure e delle attività di prevenzione, da restituire debitamente compilati allo stesso RPCT.

Ulteriori verifiche ed eventuali richieste di esibizione di atti o documenti possono essere disposte dal RPCT anche sulla base delle informazioni rese attraverso la compilazione dei questionari, proprio in base all'articolo 1, comma 12, lett. b) della legge 190/2012, che pone in capo al RPCT la verifica del funzionamento e dell'osservanza del PTPC.

In data 22 maggio 2017 è stata inoltrata la lettera (prot.NP/2017/1132) con la quale il RPCT ha comunicato l'avvio del primo monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previsto dal punto 8 del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2017-2019 dell'Assemblea legislativa , allegando i **Modelli di monitoraggio** distinti per ciascuna struttura , con evidenziate le misure di prevenzione indicate nel Piano, i termini di attuazione e i relativi Responsabili.

I Report, debitamente compilati, sono pervenuti nei termini indicati.

Di seguito si espongono i risultati, misura per misura, derivanti dalle risposte ai questionari. Per ulteriori informazioni in ordine a misure specifiche si rinvia ai report dei singoli servizi, depositati agli atti.

MAPPATURA PROCESSI

Il PTPC 2017-2019 tiene conto della ricognizione dei macro processi, processi, procedimenti e attività dell'Assemblea legislativa svolta dal Gruppo di lavoro istituito con determinazione del Direttore Generale AL n.236 del 31/3/2016 e coordinato dal RPCT, resasi necessaria dal processo di riorganizzazione dell'ente, i cui risultati sono riportati negli allegati 1 (Quadro dei processi dell'Assemblea legislativa), 2 (schede descrittive dei processi) e 3 (analisi del rischio e individuazione delle misure per prevenire l'insorgenza dei fenomeni corruttivi) del PTPC.

In ordine alla "Individuazione e rideterminazione delle aree a rischio corruzione. La mappatura dei processi dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna", il Piano prevede (paragrafo 5):

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
NP/2017/1600 del 26/07/2017

- sostituzione e integrazione di componenti il Gruppo di lavoro per la revisione della Mappatura di tutti i processi dell'AL, analisi e descrizione dei processi (e relative fasi), individuazione delle responsabilità a seguito della riorganizzazione e per la successiva valutazione e ponderazione del rischio corruzione **(entro il 31/03/2017)**
- rivisitazione dei processi dell'AL. Valutazione del livello del rischio dei processi anche rivedendo e adattando la check list finora utilizzata. Rivedere il registro dei rischi e le relative misure di attenuazione **(entro il 31/10/2017)**
- sottoporre i processi dell'Area "Supporto al processo legislativo" a certificazione ISO **(entro il 31/12/2018)**
- sottoporre progressivamente altri processi di aree da individuarsi a certificazione di qualità ISO **(entro il 31/12/2019).**

Ad oggi, si sottolinea che:

- è in corso di adozione la determina del Direttore generale per la sostituzione e integrazione dei componenti il Gruppo di lavoro "Mappatura processi";
- nelle more della costituzione del Gruppo il personale in staff al RPCT e all'area "Innovazione organizzativa, sistemi di qualità e customer satisfaction" della Direzione generale hanno provveduto ad una prima rivisitazione del "Quadro dei processi dell'Assemblea legislativa" (all.1 del PTPC) e delle schede descrittive dei processi (all. 2 PTCP). I documenti elaborati saranno sottoposti ai componenti del gruppo di lavoro per un loro esame e per le ulteriori modifiche che si renderanno necessarie.

AREA CONTRATTI PUBBLICI

Circa le **misure di prevenzione di carattere trasversale**, riferibili ai processi inerenti l'Area di rischio B: Contratti pubblici, in particolare:
- revisione del Regolamento per l'attività negoziale - il Gruppo di lavoro a suo tempo costituito e successivamente integrato con determinazione del Direttore generale n. 705 del 4/11/2016 sta lavorando alla bozza di Regolamento. Si ricorda altresì che tale misura è stata inserita tra gli obiettivi strategici 2017. Inoltre, due Posizioni Organizzative del Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari e una Posizione Organizzativa del Servizio Funzionamento e gestione fanno parte del gruppo di lavoro trasversale a Giunta regionale e Assemblea legislativa, costituito con determinazione n. 11596 del 14/07/2017 per la revisione del regolamento di acquisizioni di beni e servizi.

- Con riferimento alle attività di competenza dell'Area coordinamento e supporto contratti pubblici, è stata fornita consulenza tecnico-giuridica e operativa alle Strutture che ne hanno fatto richiesta, con supporto finalizzato all'applicazione delle disposizioni sulla contrattualistica pubblica in vista dell'attuazione delle misure previste nel Piano.

È stata fornita un'attività di consulenza ai Servizi dell'Assemblea legislativa per la stesura di bandi, capitolati e contratti e di ogni altro atto si è reso necessario per l'indizione, l'espletamento della procedura di gara e la gestione del relativo contratto al fine di garantire che i beni e i servizi venissero acquisiti nel rispetto dei principi e delle normative di riferimento e in coerenza con le prescrizioni del Piano di prevenzione della corruzione.

In particolare, l'Area si è occupata di presidiare gli aggiornamenti sulle novità legislative, normative e giurisprudenziali, nonché sulla disciplina attuativa elaborata dall'ANAC (Linee guida) in materia di acquisizioni di beni e servizi; si è raccordata con le strutture dell'Assemblea legislativa e l'Agenzia regionale Intercent-ER per l'attivazione delle procedure di gara sopra soglia comunitaria; ha contribuito alla diffusione di pratiche maggiormente condivise all'interno dell'Assemblea legislativa in materia di acquisizione di beni e servizi, anche ai fini dell'omogeneità dei comportamenti.

Nel corso del I semestre 2017, l'Area ha posto in essere tutte le attività necessarie per la ricognizione e il supporto giuridico alle strutture dell'Assemblea legislativa ai fini della tempestiva predisposizione dell'aggiornamento del Programma per l'acquisizione di beni e servizi, fino alla stesura della bozza di deliberazione dell'Ufficio di Presidenza e dei relativi allegati.

Contestualmente è stato effettuato il monitoraggio delle acquisizioni di beni e servizi contemplate nelle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza nn. 46/2016 e 88/2016 ed è stato compiuto il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione implementate e da implementare nell'Area a rischio "Contratti pubblici".

L'Area Coordinamento supporto contratti pubblici, inoltre, ha fornito, in maniera continuativa, supporto tecnico-giuridico nelle fasi delle procedure di approvvigionamento, con specifico riguardo ai procedimenti indetti sulle piattaforme informatiche di acquisizioni di beni e servizi (Mepa, Consip, Intercent-ER).

L'attività, in particolare, si è concretizzata nel fornire consulenza alle strutture dell'Assemblea legislativa in merito alle procedure di acquisizioni di beni e servizi da espletarsi tramite le piattaforme telematiche. L'obiettivo principale è stato quello di supportare le strutture al fine di individuare prassi consolidate e standard procedurali comuni per una gestione ottimale delle piattaforme elettroniche, collaborando con gli operatori dei Servizi nelle fasi istruttorie relative alle procedure d'acquisto, coadiuvandoli nell'inserimento della documentazione e della gestione complessiva dell'intera procedura di gara (dall'indizione, alla nomina della commissione, alla valutazione delle offerte, fino all'aggiudicazione e alla stipulazione del contratto).

Sono state altresì svolte tre giornate di formazione teorica-pratica alle strutture dell'Assemblea legislativa in materia di attività contrattuale con simulazioni delle principali procedure di acquisizione di beni e servizi.

Per quanto riguarda le misure specifiche dell'area contratti, i report dei Servizi forniscono informazioni, per ciascun sistema di affidamento prescelto, sulle fasi di programmazione, progettazione della gara, selezione del contraente, verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto, esecuzione e rendicontazione.

Di seguito, si riepilogano i principali aspetti emersi.

Direzione Generale

- affidamenti fino a 1.000 euro: "formazione/qualità" (8 contratti stipulati. Sono citate due determine che prevedono l'adesione a iniziative a catalogo organizzate dagli stessi fornitori), "Centro ED" (1 contratto). Per la "partecipazione", sono citate due determine a contrarre
- affidamenti diretti fino a 40.000 euro: citata determina a contrarre

Servizio Informazione e comunicazione istituzionale

- affidamenti diretti fino a 40.000 euro: totale 20 (effettuati dopo il 30/11/2016 e con decorrenza 01/01/2017). Di questi, 3 contratti e 17 ordini di esecuzione a seguito di presentazione di offerta su richiesta del Servizio interessato. Effettuate 2 proroghe di contratti stipulati nel 2015 con le Agenzie di stampa ANSA e COM.e in vista dell'espletamento della gara Intercenter;
- procedura negoziata in base all'offerta economicamente più vantaggiosa: totale 19 contratti con decorrenza 01/01/2017. Di questi, 1 contratto con società in house (Lepida Spa), 17 ordini di esecuzione a seguito di presentazione di offerta su richiesta del Servizio interessato con le emittenti radiofoniche, 1 contratto con consorzio CONTEL per l'affidamento del servizio di messa in onda;
- procedura ad evidenza pubblica: avvio procedura unificata (Assemblea legislativa/Giunta regionale) per l'indizione di una gara aperta sopra soglia comunitaria, tramite INTERCENTER per l'aggiudicazione dei servizi delle agenzie di stampa.

Gabinetto del Presidente

- affidamenti fino a 1.000 euro: Il report cita gli estremi delle 3 determine di affidamento e indica che le micro acquisizioni attivate sono di tipologia diversa, di conseguenza non è stato necessario attivare il criterio di rotazione del fornitore. È stata data motivazione nella scelta del contraente.

Servizio Funzionamento e gestione

- affidamenti fino a 1.000 euro: il report cita gli estremi degli 11 atti;
- affidamenti diretti fino a 40.000 euro: il report cita gli estremi dei 9 atti;
- procedura negoziata con aggiudicazione in base al minor prezzo: il report indica 2 procedure e cita gli estremi degli atti.

Servizio Diritti dei Cittadini

- affidamenti diretti fino a 40.000 euro: per l'area "cittadinanza attiva" citati gli estremi di una delibera UP e di una determina a contrarre. Avviati i controlli sul possesso dei requisiti di partecipazione; per l'area "documentazione" sono citati gli estremi di 2 determine di affidamento diretto. Forniture fornite unicamente da un determinato operatore per la tutela di diritti esclusivi di proprietà intellettuale;
- procedura negoziata in base all'offerta economicamente più vantaggiosa: per l'area "Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo" il report cita la determinazione di una gara arrivata alla fase di aggiudicazione, il contratto non è stato ancora stipulato.

Per l'area CORECOM, sono riportati gli estremi di 3 determine. I contratti sono in corso di stipula.

Dai report dei Servizi **non si rilevano criticità**.

Laddove richiesto, nella maggior parte delle procedure sopra elencate, l'Area Coordinamento supporto contratti pubblici ha fornito consulenza giuridico-amministrativa e pratica, verificando il contenuto degli atti e la conformità degli stessi rispetto alle prescrizioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Misure obbligatorie

CODICE DI COMPORTAMENTO

Circa il monitoraggio sull'applicazione del codice di comportamento (procedimenti disciplinari), sono stati avviati quattro procedimenti dei quali tre sono stati conclusi e uno è in corso di istruttoria. I procedimenti attengono alle violazioni sul rispetto dell'orario di lavoro e a comportamenti contrari ai principi di correttezza nei rapporti interpersonali e con l'utenza e agli obblighi di diligenza e collaborazione, come previsto- all' art. 3, comma 1 lett. a), g), k), all' art. 9, comma 1, lett. b), c), d), e) del codice di comportamento dei dipendenti della regione Emilia-Romagna, e all' art. 23, comma 3, lett. e), f) del codice disciplinare di cui al CCNL 94-97.

Le sanzioni irrogate vanno dal rimprovero scritto a due giorni di sospensione dal servizio.

La specifica formazione sul codice di comportamento è stata inserita nel piano annuale della formazione. Ad oggi si è tenuto il seguente corso:

- Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici e della Regione Emilia-Romagna. (Livello generale) Data di svolgimento: 17/03/2017 - Partecipanti n. 8.

In ordine all'inserimento della clausola di rispetto del codice di comportamento nei bandi di gara e nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamenti tutti i Report (dei servizi in cui si sono stipulati contratti) riportano gli estremi degli atti in cui è stata inserita la clausola. Non sono state rilevate criticità.

CONTROLLI A CAMPIONE SUL COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI E DEI DIRIGENTI APPLICAZIONE DELLA CIRCOLARE DEL DIRIGENTE SUI CORRETTI COMPORTAMENTI IN MATERIA DI MARCATURA DI INGRESSO E USCITA

Tutte le risposte ai questionari segnalano che il processo è costantemente monitorato e vengono svolti i controlli. Si segnala che è in corso di adozione una nuova specifica circolare in materia.

OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

Controllo sulle autocertificazioni rilasciate dal personale (art. 6 bis l. 241/90 e codice di comportamento: nel rispetto delle funzioni di vigilanza e di indirizzo del RPC, l'attuazione di questa misura è curata dal servizio Funzionamento e gestione che ne **rendiconta al RPC.**
Il report trasmesso dalla Responsabile Servizio Funzionamento e gestione evidenzia che il sorteggio è stato eseguito in data 31/05/2017 e i controlli sono ora in corso.

CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE DI INCARICHI

L'attuazione di questa misura avviene in raccordo con il RPC della Giunta regionale.

In ordine alla revisione della deliberazione n. 11 /2002 la responsabile del Servizio funzionamento e gestione ha fatto presente che "la Giunta regionale è in fase di adozione di apposita direttiva in armonia con i principi posti dalla L.190/2012 e dalla novella dell'articolo 53 del D.Lgs. 165/2001, e dai principi posti dalla riforma del pubblico impiego. Una volta adottata la direttiva dalla Giunta l'Assemblea potrà procedere ad una sua deliberazione in considerazione del fatto che vi sono alcune specificità da disciplinare ulteriormente.".

Circa il monitoraggio sugli incarichi conferiti/autorizzati si dà conto di 14 incarichi autorizzati (alla data del 15/06/2017, quattro di questi a titolo gratuito. Nessun diniego.

In data 30 giugno si terrà il sorteggio per la verifica del rispetto del divieto di svolgere attività extraistituzionale non autorizzata dall'Amministrazione.

INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI

L'attuazione di questa misura è curata dal servizio Funzionamento e gestione che ne **rendiconta al RPC.** Dal Report del Servizio Funzionamento e gestione risulta che i controlli sono in corso.

ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO (PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS)

La clausola di pantouflage è stata inserita nei contratti del Servizio Informazione e comunicazione istituzionale, del Gabinetto del Presidente, DG (tranne che per i corsi a catalogo), Servizio diritti dei cittadini, Funzionamento e Gestione.

Si evidenzia che è prevista la revisione della procedura dei controlli sulle dichiarazioni e autocertificazioni, la cui responsabilità, come evidenziato anche nel piano della Performance è in capo alla Responsabile del Servizio Funzionamento e Gestione.

FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI E CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (RIF. TAV. 11 DEL PNA)

L'art. 35 bis, inserito dalla legge 190 nell'ambito del d.lgs. n. 165/2001 pone delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro (dipendenti e dirigenti) che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture (servizio OBAC, nella nostra Assemblea), nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Il Servizio Funzionamento e gestione negli avvisi di mobilità esterna o interna finalizzati a ricoprire posizioni lavorative, anche non dirigenziali, in "area a rischio", deve richiedere ai candidati, anche nell'ambito della domanda e a condizione di inammissibilità della stessa, la dichiarazione circa l'insussistenza di condanne per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale. Ogni assegnazione in "area a rischio" presuppone sempre una previa verifica in tal senso.

La Responsabile del Servizio Funzionamento e gestione segnala che non è stata costituita nessuna commissione. Nessuna segnalazione circa l'acquisizione e il controllo delle dichiarazioni da parte di eventuale personale candidato a posizioni lavorative in aree a rischio in procedure di mobilità.

Le altre strutture (Gabinetto, Servizio Diritti dei cittadini) segnalano che sono state acquisite le auto dichiarazioni di componenti commissioni per l'attribuzione di vantaggi economici.

Nessuna commissione costituita per le altre strutture (Direzione generale, Servizio informazione e comunicazione istituzionale, Servizio affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari.

TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALA GLI ILLECITI

A marzo 2017 con determina n.160 del 8/3/2017 è stata adottata la procedura di segnalazione completamente informatica e crittografata che consente di:

- indirizzare la segnalazione al destinatario competente assicurando la copertura dei dati identificativi del segnalante;
- identificare il segnalante da parte del destinatario competente (nel caso di segnalazione non anonima) solo in caso di necessità, ossia in presenza delle situazioni legali che rendono indispensabile rivelare l'identità.

Si rinvia ai seguenti link:
https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/segnalazionianticorruzione/default.aspx?CodEnte=ASSLEG.

http://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/alcorruzione/anticorruzione-atti-al

Peraltro si evidenzia che ad oggi nessuna segnalazione è pervenuta.

FORMAZIONE DEL PERSONALE – PROCEDURE PER SELEZIONARE E FORMARE I DIPENDENTI EX ART. 1, COMMA 8 L. 190/2012

La misura è stata pienamente realizzata. Inserimento nel Piano triennale della formazione (det. n. 103 del 16/02/2017) di corsi di formazione inerenti: Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e della RER, il processo di acquisizione di beni e servizi in AL, il PTPC e l'individuazione-rideterminazione delle aree a rischio corruzione (mappatura dei processi), l'accesso documentale, civico e generalizzato. Ricadute sulla riservatezza. -Per quanto riguarda il Piano annuale, questo è stata pubblicato nell'apposito spazio Internos in data 8/3/2017.

I corsi realizzati nel primo semestre 2017 sono i seguenti:

A) realizzati dalla Direzione generale dell'Assemblea:

- Mappatura dei processi e strumenti per la misurazione e la gestione del rischio corruzione. (Livello specifico) Data di svolgimento: 13/01/2017. Partecipanti n. 28
- Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici e della Regione Emilia-Romagna. (Livello generale) Data di svolgimento: 17/03/2017 - Partecipanti n. 8
- La disciplina nazionale e regionale in materia di contrattualistica pubblica. (Livello specifico) Date di svolgimento 27/03/2017 - 03-04-2017- 27/04/2017. Partecipanti n. 59

B) Corsi a catalogo cui hanno partecipato collaboratori dell'Assemblea legislativa (Livello specifico):

1) La normativa in materia di trasparenza: quali obblighi per le amministrazioni dopo il FOIA / Maggioli SPA - Data di svolgimento 20/04/2017. Partecipanti n. 3
2) Il decreto correttivo del codice degli appalti - tutte le novità / Caldarini e Associati s.r.l. - Data di svolgimento 15/05/2017. Partecipanti n. 3
3) Il decreto correttivo del Codice dei contratti pubblici / SPISA Data di svolgimento 22/05/2017. Partecipanti n. 2

Il report della Direzione Generale riporta i link ai quali reperire i dati relativi ai contratti per l'acquisizione dei corsi a catalogo.

PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI AFFIDAMENTI

Il "Patto di integrità" deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun partecipante alla procedura di affidamento del contratto pubblico. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alla procedura stessa di affidamento. Tale condizione dovrà essere espressamente prevista nei bandi di gara, negli avvisi e nelle lettere d'invito.

Il "Patto di integrità" si applica alle procedure di affidamento di forniture, di servizi e di lavori che abbiano un valore economico pari o superiore ad Euro 20.000,00.
In caso di procedure di affidamento mediante adesione a convenzioni stipulate da centrali di committenza, sarà possibile richiedere al fornitore la sottoscrizione del" patto di integrità" al momento di emissione dell'ordinativo di fornitura.

Dalle risposte ai questionari risulta che il patto è stato introdotto nei contratti di importo pari o superiore ad euro 20000 (contratti che hanno interessato il Servizio Funzionamento e gestione, il Servizio Diritti dei cittadini, Servizio Informazione e comunicazione istituzionale). Nessun caso di esclusione, di revoca dell'aggiudicazione e di risoluzione del contratto.

MONITORAGGIO DEI RAPPORTI AMMINISTRAZIONE/SOGGETTI ESTERNI

Ai sensi dell'art. 1, c. 9, lett. e) della Legge 190/2012, il P.T.P.C. risponde, tra le altre, all'esigenza di monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i

titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione. I dirigenti interessati sono tenuti a verificare e monitorare l'adempimento sopradescritto.

A tal fine devono essere verificate le ipotesi di relazione personale o professionale sintomatiche del possibile conflitto di interesse nell'art. 6 del D.P.R. 62/2013.

Per agevolare la rilevazione sono stati predisposti appositi modelli di dichiarazione da parte del RPCT per la verifica di eventuali relazioni di coniugio, convivenza, parentela o affinità (limitate quest'ultime peraltro al secondo grado) tra i suddetti soggetti esterni e i dipendenti dell'amministrazione nei casi di affidamenti di contratti pubblici e in caso di concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, al fine di rilevare eventuali conflitti di interesse.

In tutti i Report si dà atto che non sono pervenute segnalazioni in ordine ad eventuali rapporti di parentela o affinità.

Di seguito si riporta l'attuazione delle ulteriori misure di prevenzione previste dal Piano, individuate in seguito all'analisi trasversale svolta da RPCT e dirigenti.

REVISIONE DELLE PROCEDURE IN MATERIA DI INCARICHI PROFESSIONALI E COLLABORAZIONI

In ordine a tale misura la responsabile del Servizio Funzionamento e gestione segnala l'approvazione della DGR 421/2017 "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", deliberata previa intesa UP.

Per quanto concerne le strutture speciali è pienamente applicata la Deliberazione UP n. 38/2015.

TRACCIABILITA' DEL PROCESSO DECISIONALE E DEMATERIALIZZAZIONE DEI FASCICOLI DOCUMENTALI

Misura applicata. La responsabile del Servizio Funzionamento e gestione evidenzia come, con la nuova organizzazione, occorra una definizione puntuale dei processi da implementare in banca dati da parte della Direzione generale e dei dirigenti. Tale attività potrà essere implementata con la collaborazione del Gruppo di lavoro che si occupa di mappatura dei processi.

REVISIONE DEL PROCESSO DI ANALISI DEI FABBISOGNI DI PERSONALE E DI ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI E DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

L'attività della Direzione Generale è in corso.

RIORDINO E ORGANIZZAZIONE DEI CONTROLLI

Il report della Direzione Generale evidenzia che, in raccordo con il Gabinetto di Giunta, si è provveduto a disciplinare la materia dei controlli interni con l'adozione della DGR 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e Del. UP 32/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Direzione Generale Assemblea legislativa". Per quanto riguarda il controllo sulle dichiarazioni sostitutive la procedura dovrà essere disciplinata da apposita determina la cui

predisposizione è affidata alla Responsabile del Servizio funzionamento e gestione (Obiettivo strategico – Piano della performance 2017).

La Responsabile della prevenzione della corruzione
e della trasparenza
Anna Voltan
(f.to digitalmente)